

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Rimini

Indirizzo: Viale Principe Amedeo 11, int. 21/E – 47921 Rimini

Tel: 0541791159

Email: rimini@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/rimini

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Chiara Canini

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Linda Pellizzoli

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: In sella all'ippogrifo*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Educazione al cibo/Animazione culturale verso giovani

Codifica: E04/E03

6) *DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO*

Premessa

Le aree agricole più prossime ai centri urbani rappresentano le più accessibili opportunità di conoscenza dell'ambiente e della cultura rurale a disposizione dei cittadini e dei loro bambini; in un'area a elevata vocazione turistica come la riviera romagnola e la città di Rimini, fattorie didattiche e agriturismi rappresentano anche una preziosa integrazione dell'offerta turistica balneare.

L'Agriturismo "Case Mori", azienda di 22 ettari coltivata a seminativo, orto, vigneto e uliveto, rende disponibile la sua intera struttura per ospitare le attività didattiche di **educazione ambientale** previste nel presente progetto e realizzate dall'associazione di promozione sociale "Ippogrifo".

L'area di intervento prevalente cui fa riferimento la proposta è l'animazione culturale verso minori ma le attività sono riconducibili anche alle aree *Animazione culturale verso giovani, Educazione al cibo e Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione.*

6.1 Descrizione della situazione di contesto territoriale e dell'area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il comune di Rimini conta una popolazione di 148.908 residenti al 01-01-2017 e si estende su una superficie di 134 Kmq. Nonostante l'elevata urbanizzazione, dovuta in parte rilevante ai servizi turistici, l'agricoltura rappresenta ancora una attività socialmente ed economicamente rilevante, grazie anche alla elevata specializzazione di alcuni comparti (viticoltura e orticoltura).

Secondo l'ultimo Censimento Agricoltura, realizzato nel 2010, operano sul territorio comunale 996 aziende agricole; benché la maggior parte di esse sia di piccole dimensioni (734 aziende di dimensione inferiori ai 5 ettari), la produttività è alta, soprattutto nell'area irrigua.

Le attività agrituristiche rappresentano una forma di fruizione dei prodotti tipici e dei beni ambientali particolarmente adatta a ospitare attività didattiche, abbinando all'alimentazione e al riposo il soddisfacimento di esigenze culturali sempre più avvertite dai cittadini.

Alla produzione agricola biologica è riconosciuta una rilevante funzione sociale, in quanto attività economica basata, tra l'altro, sulla qualità dei prodotti, sulla sicurezza alimentare, sul benessere degli animali e sulla riduzione delle emissioni inquinanti.

L'azienda agricola "Case Mori", presso cui l'associazione Ippogrifo che realizza le attività del progetto ha sede e svolge le proprie attività, si dedica alla coltivazione – in parte convertita a biologico –, di cereali, ulivi con produzione di olio, vigneto con produzione di vino, alberi da frutto e di ortaggi.

Il legame con la natura, specialmente nella prima infanzia, è considerato importante sia sul piano educativo sia per la qualità della vita, non solo per far crescere bene e in salute le bambine e i bambini, ma anche per responsabilizzarli e incoraggiarli a proteggere il pianeta una volta diventati adulti.

Lo stare all'aria aperta è salutare, migliora le facoltà motorie e di apprendimento, stimola lo sviluppo di tutti i sensi e, attraverso la possibilità di esperienze personali varie, induce i bambini ad avere fiducia e coraggio nelle proprie capacità e a conoscere i propri limiti.

Nel corso degli ultimi decenni gli stili di vita dei bambini hanno subito profonde trasformazioni, le quali costringono a un ripensamento sia nell'educazione, sia nel modo di vivere e nella socializzazione. «Nelle ultime generazioni vi è un grave squilibrio tra lo sviluppo cognitivo e le esperienze reali, tra la mente e il corpo», afferma Silvia Vegetti Finzi.

La distruzione conseguente alla Seconda Guerra Mondiale ha implicato prima il movimento dalle città alla campagna e poi un ritorno alla città con la costruzione di nuove unità abitative, strade e parcheggi, con la conseguente scomparsa di grandi aree verdi.

I bambini sono stati sempre più costretti a ritirarsi dall'ambiente esterno a quello interno e questo fenomeno non ha riguardato solo l'ambiente domestico ma anche il contesto scolastico, dove le attività si svolgono sempre più all'interno.

Tali cambiamenti sono il risultato della società odierna nella quale spesso entrambi i genitori sono costretti a lavorare e dove il tempo dedicato ai bambini è ridotto, molti sono figli unici e costretti a giocare da soli e per comodità vengono lasciati in solitudine davanti alla televisione. Queste dinamiche non danno l'opportunità di imparare i rapporti sociali fondamentali e il comportamento all'interno dei gruppi, competenze importantissime e basilari per la crescita e per le relazioni in età adulta (Haefner, 2002).

La frenesia della vita urbana moderna spesso non consente di acquisire consapevolezza del profondo legame dell'uomo con l'ambiente naturale e i suoi equilibri; il percorso educativo seguito dai bambini di città rischia di trascurare componenti antiche e fondamentali della cultura umana quale il rapporto di comunicazione con gli animali.

Gran parte dei bambini di città cresce senza conoscere il percorso naturale da cui proviene il cibo e senza aver mai potuto sperimentare un rapporto diretto con l'ambiente rurale.

Le esperienze proposte dall'Associazione Ippogrifo consentono di colmare queste lacune, in particolare nella relazione con animali quali il cavallo, l'asino e il cane. Nella attività proposte si attiva una relazione uomo-animale altrove inaccessibile: ci si pone in ascolto con loro, cercando di conoscerne e comprenderne il comportamento e il linguaggio. Le esperienze di equitazione svolte ricercano sempre il rispetto e il benessere del cavallo e del cavaliere.

Le proposte educative sono pensate e strutturate in base ai bisogni richiesti dai genitori, insegnanti, educatori, ma soprattutto dai bambini, ai quali l'associazione presta particolare attenzione. Ippogrifo è un'oasi di verde con animali, bosco e orto, uno spazio naturale che resiste in mezzo alla città, creato per riscoprire uno stile di vita ormai dimenticato. Offre anche attività per adulti ma soprattutto per bambini che oggi hanno sempre meno opportunità di crescere giocando: il gioco con i materiali naturali è lo strumento per nutrire la fantasia e la gioia della scoperta; l'uso delle parole consente di raccontare e raccontarsi per leggere, inventare storie, cantare e godere del silenzio e dell'ascolto.

Nell'ambito delle attività proposte da Ippogrifo si praticano il contatto quotidiano e il legame duraturo di bambini e adulti con natura e territorio con l'obiettivo di rigenerare e rinnovare le pratiche didattiche ed educative.

Le attività del progetto mirano a dare senso a quella necessaria competenza sulla sostenibilità ambientale che può consentire di tutelare meglio il nostro ambiente di vita, iniziando già dai primi anni di vita. Riconoscere l'importanza dell'ambiente, il rispetto di alberi, vegetali, animali e la bellezza che la natura ha da offrire – sia attraverso il gioco, sia attraverso la conoscenza –, consente alle bambine e ai bambini di acquisire competenze ogni giorno diverse. Il gioco in ambiente esterno è molto più variato rispetto a quello svolto in un ambiente strutturato, sia per la vastità degli ambienti che consentono di rafforzare legami e relazioni fra gruppi di bambini e fra bambini e adulti, sia per le capacità creative e di sviluppo motorio che si possono realizzare anche in modo autonomo.

Durante tutto l'anno, l'associazione Ippogrifo realizza attività didattiche ed educative a stretto contatto con la natura e gli animali che coinvolgono oltre 400 bambini.

Nessun altro ambiente educativo offre altrettante possibilità di sperimentare, provare, scoprire, inventare e creare e stimola in modo naturale il movimento e l'attività corporea dei bambini, la messa alla prova di se stessi e il vivere il senso di avventura. Lo stare all'aria aperta è salutare, migliora le facoltà motorie e di apprendimento, stimola lo sviluppo di tutti i sensi e, attraverso la possibilità di esperienze personali varie, induce i bambini ad avere fiducia e coraggio nelle proprie capacità e a conoscere i propri limiti.

6.2 Criticità rilevate con gli indicatori riportati al 6.1

| CRITICITA' | INDICATORI MISURABILI |
|---|--|
| Mancanza di una educazione ambientale da parte dei cittadini, in particolare nei bambini, con conseguente bisogno di avviare opportunità di conoscenza dell'ambiente e della cultura rurale | Numero complessivo di fruitori delle attività didattiche |
| | Numero di bambini frequentanti le attività didattiche |
| | Numero di ore di attività didattiche realizzate |

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari diretti sono i fruitori delle attività didattiche ricorrenti realizzate dall'Associazione Ippogrifo, ovvero circa 400 bambini (età 3-12 anni) e circa 1.000 cittadini/ospiti dell'Agriturismo Case Mori presso cui l'Associazione Ippogrifo ha la propria sede operativa.

6.3.2 beneficiari indiretti

Beneficiari indiretti sono le famiglie dei fruitori dei servizi didattici e di ospitalità, nonché le comunità cui appartengono.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Sul territorio del Comune di Rimini non operano altre Associazioni che offrano servizi didattici analoghi a quelli proposti dall'Associazione Ippogrifo. "Case Mori", in partenariato con l'associazione proponente la quale realizza nella pratica le attività, è quindi l'unica fattoria didattica attiva sul territorio comunale.

In provincia si registrano 20 fattorie didattiche, come documentato nella sezione "Agricoltura e pesca" del sito della Regione Emilia-Romagna. Esse si trovano nei comuni di:

- Casteldelci – *La Bigotta*, organizza visita alle strutture aziendali e agli allevamenti;
- Coriano – *Fungar*, organizza guida ai funghi e alla loro coltivazione, dalla paglia al fungo, funghi selvatici e importanza ambientale, compostaggio aziendale e domestico; *Mula D'Oro*, organizza le "quattro stagioni della fattoria"; Valle delle Lepri, a Coriano, organizza "dall'uva al vino", "dall'olivo all'olio";
- Monte Colombo – *Fiammetta*, organizza il percorso "il vigneto: osserviamo la vite", la vendemmia con spiegazione delle tecniche di vinificazione e delle caratteristiche organolettiche e nutrizionali del vino, visita alla cantina e al bosco; *Il Capannino*, organizza "l'olivo e l'olio", degustazione olio, conoscenza della vite, guida alle erbe spontanee; *I Muretti*, organizza "le erbe spontanee: raccolta e riconoscimento", "l'olivo e l'olio, i frutti dimenticati, il vigneto", il laboratorio del gusto, "alimentarsi bene conviene", "nel piatto un viaggio attraverso le culture", "una fattoria nell'antica Roma: come era costruita, come si svolgeva il lavoro nei campi, la cucina dei nostri avi"; *Il mio Casale* organizza "dal grano al pane", visita ai frutteti, alle serre e ai campi;
- Montegridolfo – *Amaltea*, organizza i percorsi "il latte e il formaggio" e "dal grano al pane e piadina";
- Montescudo – *Dettori Angelo*, organizza il percorso "conoscere le api", educazione al gusto, visita agli impianti: dall'alveare alle nostre tavole, "dal fiore al miele: miele biologico", degustazione dei mieli;
- Novafeltria – *Alta Valmarecchia* (a Perticara), organizza visite all'allevamento bovini da latte e possibilità di visita al vicino Museo Storico Minerario; *Fattoria Fontetto* organizza visita alle strutture aziendali e all'allevamento biologico di bovini da carne;
- Poggio Torriana – *Fattoria La Cura*, organizza i percorsi "le vie dell'uva e il profumo della storia" e "la fattoria sensoriale";
- San Leo – *Cardelli Masini Palazzi Guido*, organizza visite alle strutture aziendali, all'allevamento bovini da carne, alla casa padronale di epoca medioevale;
- Sant'Agata Feltria – *Agriturismo Montalcino Parco Naturale*, organizza visite agli animali dell'azienda e al parco e un percorso botanico; *Gabrielli Eraldo*, organizza visita alle strutture aziendali e all'allevamento di bovini da carne; *Paci Donatella*, organizza i percorsi "agricoltore per un giorno", "chi semina raccoglie";
- Santarcangelo di Romagna – *Il Giuggiolo* (San Martino dei Mulini), organizza visita ai frutteti e ai piccoli frutti, riconoscimento e raccolta, percorsi e laboratori sulla cultura rurale e le tradizioni locali, osservazione flora e fauna sulle sponde del Marecchia; *Le Delizie del Frantoio Paganelli*, organizza percorsi sulla produzione dell'olio extravergine di oliva, l'olivo, il laboratorio del gusto, visita al pollaio in mezzo all'oliveto e al vigneto;
- Verucchio – *San Rocco*, organizza raccolta uva e trasformazione in vino, la raccolta delle ciliegie, laboratorio del gusto, l'oliveto, passeggiate nel verde.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

L'Associazione di promozione sociale "Ippogrifo" opera dal 2003 offrendo opportunità di carattere educativo, ricreativo, riabilitativo e sportivo a bambini, ragazzi e adulti; i soci di "Ippogrifo" dispongono di una ampia gamma di competenze didattiche rivolte principalmente ai bambini e ragazzi.

Tutte le attività dell'associazione sono documentate sul sito www.ippogrifo.org e sulla pagina Facebook *Ippogrifo*.

Nel 2017 l'associazione ha avviato *Le giuggiole*, un progetto costruito insieme a famiglie socie in cui i bambini dai 3 ai 6 anni possono trascorrere le giornate (dalle 8.00 alle 16.00) all'aperto, in un contesto

rurale, che consente di fare esperienze secondo i ritmi e i tempi della natura. Nel rispetto della libertà individuale, i bambini sono protagonisti di avventure sempre nuove, immerse nella bellezza nelle quali orto, bosco e animali sono compagni di crescita.

Le attività in natura e con gli animali portano a scoprire capacità importanti: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, empatia, creatività e senso critico, capacità prendere buone decisioni e risolvere problemi.

Giocando e seguendo il ritmo lento della natura e degli animali, si re-impara a utilizzare i sensi divertendosi in un contesto facilitante.

Oltre al progetto *Le giuggiole*, l'associazione realizza le seguenti attività didattiche:

- Cavalgiocare® – educazione al fascino del cavallo attraverso il gioco e il movimento. Cavalgiocare è l'arte equestre dedicata ai più giovani ed è articolata in momenti di gioco e relazione cavalli e asinelli. L'esplorazione del mondo animale e della natura diventa elemento di crescita e di sperimentazione di risorse e potenzialità. L'attività si svolge in parte a terra e in parte a cavallo ed è rivolta a tutti i bambini dai 6 agli 8 anni e prevede elementi di zooantropologia.
- Volteggio equestre – esercizi di ginnastica artistica e acrobatica sul cavallo in movimento. È una disciplina sportiva ancora poco diffusa che unisce la passione e l'amore per il cavallo alla dinamicità corporea e al ritmo. Prevede elementi di zooantropologia. Il volteggio equestre è ginnastica a corpo libero, relazione, avvicinamento e salita a cavallo al passo, al trotto e al galoppo per i bambini dai 7 ai 12 anni.
- Primi passi nel verde – attività di scoperta della natura, dedicato ai giovanissimi dai 3 ai 5 anni. Il corso prevede momenti a cavallo e momenti a terra; i bambini, grazie al gioco, potranno esplorare il mondo circostante e se stessi, sperimentare tutti i sensi e conoscere cavalli e asinelli, compagni di crescita e scoperta.
- Asinomania – attività ludiche con gli asini;
- Il can per l'aia – nato dal desiderio di offrire uno spazio e un tempo in cui dedicarsi alla relazione con il proprio cane, l'attività non mira a porre l'accento sull'ottenimento di prestazioni o risultati, quanto sul fare assieme e sul condividere esperienze di vita positive. La relazione con il cane permette di ritornare a una comunicazione autentica, basata sul contatto e sul riconoscimento reciproco.
- Centro estivo – offre un programma ricco di attività volte alla scoperta della natura e degli animali dell'educazione alimentare.
- Educazione alimentare – percorsi di consapevolezza alimentare e conoscenza di prodotti a Km0.
- Attività per il benessere psicofisico della persona. L'attività è volta a migliorare la qualità della vita della persona e prevede momenti ludico ricreativi in cui è possibile sperimentare e migliorare l'attività motoria.
- Campo invernale – consiste in pomeriggi e sabato mattina in natura con animali: un luogo dove trascorrere almeno tre ore di spensieratezza e apprendimenti in natura. Da ottobre a maggio gli incontri sono rivolti ai bambini a partire dai 6 anni di età, in un pomeriggio infrasettimanale dalle 14 e 30 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12 e 30 con un programma ricco di attività volte alla scoperta della natura, degli animali e dell'orto per valorizzare la socializzazione tra coetanei in un contesto rurale fatto di piccole regole.

Le metodologie applicate nelle attività proposte dall'associazione sono definite nel codice etico UISP Sportpertutti. Le attività didattiche rivolte a bambini e ragazzi sono realizzate durante tutto l'arco dell'anno, per un monte ore complessivo di circa 1.200 ore. Comprendono giochi di gruppo e giochi sensoriali.

Partner di tutte le attività del progetto è l'agriturismo **Case Mori**, azienda agrituristica d'eccellenza, iscritta all'albo della Regione Emilia-Romagna con codice RN 023, certificato di eccellenza Tripadvisor 2015, azienda di 22 ettari che rende disponibile l'intera struttura per ospitare le attività didattiche.

La collaborazione fra i due soggetti è messa in evidenza sul sito www.casemori.it e sulla pagina Facebook *Agriturismo Case Mori*.

La promozione del Servizio Civile Nazionale come istituto di educazione alla pace, finalizzato alla difesa della Patria con strumenti non armati e non violenti, e la partecipazione dei giovani al SCN viene realizzata avvalendosi della collaborazione del partner **Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC) di Rimini**, anche attraverso un programma di incontri con gli studenti degli Istituti Secondari di secondo grado e dell'Università.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

| CRITICITA'/BISOGNI | OBIETTIVI |
|---|---|
| Mancanza di una educazione ambientale da parte dei cittadini, in particolare nei bambini, con conseguente bisogno di avviare opportunità di conoscenza dell'ambiente e della cultura rurale | Stimolare nella cittadinanza adulta e nei turisti la salvaguardia dell'ambiente e la corretta alimentazione |
| | Educare bambini e ragazzi alla sana e corretta alimentazione e al rispetto dell'ambiente |

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

| OBIETTIVO | INDICATORI |
|---|---|
| Stimolare nella cittadinanza adulta e nei turisti la salvaguardia dell'ambiente e la corretta alimentazione | Numero complessivo di fruitori delle attività didattiche |
| | Numero di ore di attività didattiche realizzate |
| Educare bambini e ragazzi alla sana e corretta alimentazione e al rispetto dell'ambiente | Numero di bambini e ragazzi frequentanti le attività didattiche |

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

L'apporto dei giovani in Servizio Civile potrà consentire una qualificazione delle attività della fattoria didattica e una maggiore accessibilità dei servizi, che potranno essere fruiti da un maggior numero di utenti. Si può prevedere pertanto un aumento delle utenze e delle attività pari a circa il 10%.

| INDICATORI | ex ANTE | Ex POST |
|--|---------|---------|
| Numero complessivo di fruitori delle attività didattiche | 1.000 | 1.100 |
| Numero di ore di attività didattiche realizzate | 1.200 | 1.300 |
| Numero di bambini frequentanti le attività didattiche | 400 | 500 |

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

L'ideazione del presente progetto è avvenuta a seguito dell'emanazione del Bando Dipartimento Gioventù e Servizio Civile del 26/07/2016, che è stato valutato da Arci Servizio Civile Rimini all'interno del proprio corpo sociale e che ha messo in evidenza un'attività educativa da tempo svolta dall'Associazione Ippogrifo, affiliata al Socio fondatore UISP, in forma strettamente connessa con le attività produttive dall'Azienda Agrituristica "Case Mori".

Nell'intenzione di arricchire e diversificare la proposta di servizio civile, ampliandone l'accessibilità a un maggior numero di giovani, anche nella prospettiva del Servizio Civile Universale, è stato redatto il presente progetto. Per favorire la partecipazione dei giovani è stata attivata la collaborazione con il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile, che svolge in forma associata la promozione del Servizio Civile Nazionale e Regionale.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il raggiungimento dell'**obiettivo 1.1 – Stimolare nella cittadinanza adulta e nei turisti la salvaguardia dell'ambiente e la corretta alimentazione** comporta la gestione di una fattoria didattica complessa, costituita da 22 ettari di terreno coltivato a seminativo, orto, vigneto e uliveto, servito da un casale tradizionale ristrutturato dotato di 2 sale riunioni e servizio di ristorazione, un giardino di paulonia e bambù, alcune arnie, un maneggio con 5 cavalli e 3 asini.

Il complesso delle attività è quindi costituito da:

Azione 1.1.1 – gestione delle attività della fattoria didattica, al fine di informare i partecipanti alle attività sull'origine degli alimenti e sulle tecniche di produzione dei prodotti agricoli.

Attività 1.1.1.1: coltivazione della fattoria (semina, manutenzione, raccolta dell'orto biologico), giardinaggio negli spazi didattici, organizzazione di laboratori e cene ricorrenti finalizzati alla conoscenza e alla consapevolezza sul cibo e sulla filiera dei prodotti.

Attività 1.1.1.2: visite guidate e ospitalità presso la fattoria, accoglienza e presentazione delle attività produttive, educative e ludico-sportive.

Le attività dell'Azione 1.1.1 si realizzano in collaborazione con l'Azienda Agrituristica "Case Mori", che ospita presso la sua proprietà la fattoria didattica.

L'**obiettivo 2.1 – Educare bambini e ragazzi alla sana e corretta alimentazione e al rispetto dell'ambiente** comporta la fruizione della fattoria didattica da parte di bambini e ragazzi, attraverso la realizzazione di attività di gruppo (laboratori) ed esperienze individuali di relazione con gli animali.

Il raggiungimento dell'obiettivo comporta:

Azione 2.1.1: Realizzazione delle attività didattiche, educative e ludico-sportive di cui l'associazione Ippogrifo è titolare. Costituiscono tale azione:

Attività 2.1.1.1: laboratori didattici (*Le Giuggiole, Primi passi nel verde*), campi educativi (invernali ed estivi) per bambini e ragazzi, formazione all'attività motoria e sportiva (escursionismo, tiro con l'arco) per i soci e organizzazione di percorsi formativi per professionisti esterni su richiesta.

Attività 2.1.1.2: equitazione, maneggio, cura degli animali (cavalli e asini), gestione delle attività laboratoriali (*Volteggio equestre, Cavalgiocare, Il can per l'aia, Asinomania*).

Tutte le attività previste nelle due Azioni prevedono la collaborazione diretta con il partner "Case Mori", presso cui l'associazione Ippogrifo ha la propria sede operativa.

Ipotizzando l'avvio al servizio dei giovani con il mese di settembre, le azioni/attività possono essere descritte attraverso il seguente cronogramma:

| Azioni | mesi | | | | | | | | | | | | |
|---|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | 0 | set | ott | nov | dic | gen | feb | mar | apr | mag | giu | lug | ago |
| Ideazione sviluppo e avvio | x | | | | | | | | | | | | |
| Obiettivo 1.1: Stimolare nella cittadinanza adulta e nei turisti la salvaguardia dell'ambiente e la corretta alimentazione | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.1.1: gestione delle attività della fattoria didattica | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività 1.1.1.1: coltivazione, giardinaggio | | x | x | | | | | | x | x | x | x | x |
| Attività 1.1.1.2: visite guidate presso la fattoria | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Obiettivo 2.1: Educare bambini e ragazzi alla sana e corretta alimentazione e al rispetto dell'ambiente | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 2.1.1: Realizzazione delle attività didattiche, educative e ludico-sportive | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività 2.1.1.1: laboratori didattici, campi educativi | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività 2.1.1.2: equitazione, maneggio, gestione delle attività laboratoriali con gli animali | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Azioni trasversali per il SCN | | | | | | | | | | | | | |
| Accoglienza dei volontari in SCN | | x | | | | | | | | | | | |
| Inserimento dei volontari in SCN | | x | x | | | | | | | | | | |
| Formazione Specifica | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | | | |
| Formazione Generale | | x | x | x | x | x | x | | | | | | |
| Informazione e sensibilizzazione | | | | x | x | x | x | x | x | x | | | |
| Monitoraggio volontari | | | x | | | | x | x | | | x | x | |
| Monitoraggio olp | | | | | | | | | | | x | x | |

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

| Attività del progetto | Professionalità | Ruolo nell'attività | Numero |
|--|---------------------------|--|--|
| Attività 1.1.1.1: coltivazione, giardinaggio | Agricoltore e giardiniere | Coltivatore della vigna dell'uliveto, del seminativo. Giardiniere. | 1 dipendente del partner Agriturismo Case Mori 1 socio collaboratore dell'Associazione Ippogrifo |
| Attività 1.1.1.2: visite | Imprenditore | Accoglienza ed ospitalità | 1 titolare del partner |

| | | | |
|---|---|---|--|
| guidate presso la fattoria | agrituristico | | Agriturismo Case Mori 1 socio collaboratore dell'Associazione Ippogrifo |
| Attività 2.1.1.1: laboratori didattici, campi educativi | Esperti formatori, animatori, educatori e psicologi | Docenti e animatori | 1 dirigente e 6 Soci collaboratori dell'Associazione Ippogrifo |
| Attività 2.1.1.2: equitazione, maneggio | Artiere ippico | Gestore della stalla e del maneggio | 1 socio collaboratore dell'Associazione Ippogrifo |
| Formazione specifica | Coordinatore | Coordinatore della formazione specifica | 1 socio collaboratore dell'Associazione Ippogrifo |

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

| Azioni | Attività | Ruolo |
|---|---|--|
| Azione 1: gestione dell'azienda | Attività 1.1.1.1: coltivazione, giardinaggio | Supporto all'organizzazione, alla gestione e alla promozione dei laboratori sulla conoscenza del cibo. |
| | Attività 1.1.1.2: visite guidate presso la fattoria | Collaboratori nelle visite guidate alla fattoria, presentazione delle attività produttive ed educative. |
| Azione 2: Realizzazione delle attività didattiche | Attività 2.1.1.1: laboratori didattici, campi educativi | Collaboratori alle attività di promozione e comunicazione delle attività didattiche (gestione sito web www.ippogrifo.org e pagina Facebook); Collaboratori alle attività educative in natura con gli animali a contatto con i bambini dai 3 ai 12 anni. |
| | Attività 2.1.1.2: equitazione, maneggio | Collaboratori dell'artiere ippico nella gestione box e paddok e nella gestione delle attività educative in natura con gli animali a contatto con i bambini dai 3 ai 12 anni. |

Le attività descritte saranno svolte a rotazione dai giovani operatori volontari; tutti i giovani collaboreranno all'Azione 2.1.1, in particolare durante il periodo estivo (campo educativo estivo).

Le attività didattiche si svolgono durante tutto l'anno, con maggiore concentrazione in estate, soprattutto a causa delle condizioni meteo. I volontari nei mesi invernali saranno impegnati prevalentemente nelle attività promozionali delle attività dell'associazione (gestione e aggiornamento del sito e della pagina Facebook), nell'organizzazione e gestione delle serate a tema sui prodotti della terra, nel supporto alla segreteria organizzativa e nell'organizzazione (contatto con le scuole, raccolta iscrizioni, pianificazione calendari) dei laboratori e delle attività didattiche.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 4*

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0*

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4*

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0*

13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:*

Monte ore annuo: 1400 ore, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

14) *GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5*

15) *EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Le attività educative per bambini e ragazzi si realizzano anche il sabato e la domenica. Si richiede pertanto ai volontari una certa flessibilità oraria.

16) *SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*

Allegato 01

17) *EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il *Dipartimento della Gioventù e del SCN* descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

Arci Servizio Civile Rimini, inoltre, realizzerà un monitoraggio al sesto mese di servizio al fine di verificare la congruità tra obiettivi e risultati in relazione ai volontari e alle sedi di attuazione.

Relativamente al volontario si intendono indagare sia il coinvolgimento nella realizzazione dei compiti quotidiani, sia elementi di forza e/o di criticità rispetto all'attuazione del progetto. Il monitoraggio sarà realizzato attraverso un focus group o la somministrazione di un questionario.

Il monitoraggio sulle sedi di servizio sarà effettuato nell'ambito di un incontro con gli OLP e altro personale dell'ente coinvolto nel progetto e sarà finalizzato ad analizzare congiuntamente i risultati della formazione, le eventuali criticità di tipo organizzativo e logistico nonché la effettiva attuazione delle attività riportate nella presente proposta progettuale.

Il monitoraggio delle attività sarà realizzato attraverso la verifica costante del numero di ore svolte dai volontari nei diversi ambiti (formazione generale e specifica, promozione e sensibilizzazione, partecipazione a riunioni periodiche con il personale dell'ente).

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Per la realizzazione del progetto l'Associazione destinerà le seguenti risorse finanziarie:

| | |
|---|-------------------|
| FORMAZIONE SPECIFICA (attenzione coerenza con voci 35/41 che descrivono la Formazione specifica) | |
| Compenso docenti | € 600,00 |
| Costo totale della cancelleria per la formazione spec. | € 100,00 |
| PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO (attenzione alla coerenza con voce 17 , specificare tipologia, quantità e costo unitario in funzione delle attività di comunicazione indicate) | |
| Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale | € 200,00 |
| RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO (attenzione alla coerenza qualitativa e quantitativa con voce 25 , specificare tipologia, numero e il valore forfettario unitario – se strumento non acquistato ad hoc - dell'eventuale utilizzo durante il progetto -) | |
| Quota parte per l'utilizzo delle strutture e della strumentazione necessaria per la realizzazione delle attività progettuali | € 2.700,00 |
| Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2) | € 1.500,00 |
| Totale | € 5.100,00 |

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

| Nominativo Copromotori e/o Partner | Tipologia (no profit, profit, università) | Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1) |
|---|---|---|
| Case Mori Azienda Agricola di Nicola Pelliccioni P.I. 02494950401 | Profit | Tutte le attività progettuali di cui al punto 8.1 |
| Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C. Rimini C.F. 91091840404 | No profit | Il partner collabora all'organizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale previste al punto 17 |

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, e avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione, resi disponibili dal partner Azienda Agrituristica Case Mori. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie per la realizzazione delle attività progettuali e fornite dal soggetto attuatore:

Obiettivo 1.1: Stimolare nella cittadinanza adulta e nei turisti la salvaguardia dell'ambiente e la corretta alimentazione

| Risorse tecniche e strumentali | Descrizione risorse | Adeguatezza |
|--|--|--|
| Attrezzatura agricola | 2 trattori con completa dotazione di utensili: vanghe e badili, tagliaerba ecc. | L'attrezzatura è adeguata alla gestione diretta delle attività dell'azienda agricola di 22 ettari, orto e giardino adiacente all'alloggio |
| Attrezzatura per accoglienza ospiti e ristorazione | Cucina, sala lettura e relax, sala ristorante. | L'attrezzatura è a disposizione per l'attività di accoglienza e ristorazione |
| Obiettivo 2.1: Educare bambini e ragazzi alla sana e corretta alimentazione e al rispetto dell'ambiente | | |
| Strumentazione in dotazione all'ufficio | 4 Computer; 1 smartphone; 1 telecamera; 1 fotocopiatore/scanner n. 1 sala attrezzata per formazione con tv 42" e video riproduzione HD, 20 sedie con scrittoio. Tavoli e panche, giochi didattici | La strumentazione è adeguata alla gestione di attività educative di gruppo per adulti e ragazzi, la gestione e l'aggiornamento del sito web e della pagina FB dell'associazione e la promozione delle attività |
| Strumentazione specifica | Finimenti e selle per 5 cavalli e 3 asini | L'attrezzatura è a disposizione per la realizzazione di attività ludico educative con i cavalli e gli asini |

Non si prevede l'uso dei mezzi agricoli (trattori) da parte dei giovani in SCN, se non in presenza di accertata competenza in materia.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale

- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata ,con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso la sede di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Mariagrazia Squadrani

nato il: 17/03/1966

luogo di nascita: Rimini

Formatore B:

cognome e nome: Massimo Spaggiari

nato il: 21/06/1953

luogo di nascita: Riccione (FO)

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: **Coltivazioni biologiche e attività in natura con gli animali**

Formatore A: Mariagrazia Squadrani

Titolo di Studio: Perito tecnico per il turismo.

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente dell'Associazione Ippogrifo.

Esperienza nel settore: ventennale come animatore turistico sportivo; formatore sportivo.

Competenze nel settore: educatore per le attività equestri, Referee in Zooantropologia applicata alla didattica, operatore giocosport CONI, formatore regionale UISP Emilia-Romagna.

Area di intervento: **Il no profit in ambito culturale ed educativo**

Formatore B: Massimo Spaggiari

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo politico internazionale conseguita presso Università di Urbino.

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente dell'Associazione Arci Servizio Civile Rimini,

Competenze nel settore: Esperienza professionale di promozione, organizzazione e direzione di Organizzazioni non profit operanti su scala provinciale e regionale dal 1973.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Tutte le Azioni

Modulo 1:

Formatore: Massimo Spaggiari

Argomento principale: Identità e ruolo del settore no profit in ambito culturale ed educativo: quadro giuridico di riferimento. Caratteri distintivi di volontariato, associazionismo di promozione sociale, cooperazione sociale, mutualità.

Durata: 4 ore

Azione 1.1.1: Gestione della fattoria didattica

Formatore: Mariagrazia Squadrani

Modulo 2:

Argomento principale: L'alimentazione a Km0.

Temi da trattare: La stagionalità dei prodotti

Durata: 8 ore

Modulo 3:

Argomento principale: Vigneto e uliveto

Temi da trattare: Tecniche di coltivazione del vigneto e dell'uliveto

Durata: 6 ore

Modulo 4:

Argomento principale: Il giardinaggio

Temi da trattare: tecniche di giardinaggio: paulonia e bambù

Durata: 6 ore

Modulo 5:

Argomento principale: Tecniche di orticoltura

Temi da trattare: La filiera dei prodotti: semina, manutenzione e raccolta

Durata: 8 ore

Modulo 6:

Argomento principale: Apicoltura

Temi da trattare: tecniche di apicoltura, i diversi tipi di mieli.

Durata: 6 ore

Azione 2.1.1: Realizzazione delle attività didattiche

Formatore: Mariagrazia Squadrani

Modulo 7:

Argomento principale: La pedagogia rurale

Temi da trattare: La pedagogia legata alle relazioni uomo e natura nei diversi contesti del territorio rurale

Durata: 8 ore

Modulo 8:

Argomento principale: La gestione del gruppo

Temi da trattare: tecniche di gestione di piccoli e grandi gruppi nelle attività educative in natura

Durata: 6 ore

Modulo 9:

Argomento principale: Gli animali

Temi da trattare: conoscenza e cura degli animali (cavallo, asino, cane)

Durata: 6 ore

Modulo 10:

Argomento principale: Attività didattiche e riabilitazione con gli animali

Temi da trattare: Tecniche per la gestione di laboratori con cavalli e asini per bambini e adulti

Durata: 6 ore

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Manager dell'emergenza;
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore educazione e promozione culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *"in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita"*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 13 giornate in azienda per 64 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP e il responsabile della formazione specifica
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data 7 novembre 2017

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
Dott. Licio Palazzini